

Casse pensioni Novartis



Rapporto di sostenibilità 2023

Cassa pensione Novartis 1

Introduzione

La Cassa pensione Novartis 1 è stata una delle prime casse pensioni in Svizzera a integrare i criteri ESG nella propria strategia di investimento. Per noi è un dovere fiduciario investire in modo sostenibile e responsabile, per garantire le pensioni dei nostri assicurati per il futuro. Per questo motivo, le considerazioni sulla sostenibilità, in particolare sull'impatto del cambiamento climatico, sono state integrate nel nostro approccio agli investimenti. Il presente rapporto fornisce informazioni sul modo in cui lo facciamo e sui risultati ottenuti finora.

Daniel Weiss, Presidente del Consiglio di Fondazione

Highlights

L'ESG è parte integrante nella selezione degli investimenti finanziari e degli amministratori patrimoniali esterni

Riduzione delle emissioni di gas serra per le azioni, per le obbligazioni societarie e per gli immobili svizzeri del 50% entro il 2030 (versus 2019) con l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale di 1,5 C

Promozione attiva di soluzioni climatiche attraverso un'allocazione mirata all'interno di azioni, obbligazioni (Green Bond) e infrastrutture (energie rinnovabili)

Dialogo sul clima con le aziende e gli amministratori patrimoniali esterni

Adesione all'iniziativa ONU, principi per investimenti responsabili

Adesione alla Net Zero Asset Owner Alliance

Adesione a Climate Action 100+

Cosa significa ESG per la Cassa pensione Novartis 1?
L'abbreviazione ESG si riferisce alla considerazione di criteri di sostenibilità nella selezione degli investimenti finanziari. Questi includono gli effetti sull'ambiente (Environment), le relazioni con le parti sociali dell'azienda (Social) e gli aspetti etici della gestione aziendale (Governance).

Il rapporto «Novartis in Society» fornisce informazioni sull'ESG concernenti l'impresa Novartis¹

¹ [Novartis in Society 2022 - Top 10 Takeaways.pdf](#)

ESG e strategia climatica negli investimenti finanziari

Aprile 2023 (portafoglio investimenti alla fine del 1° trimestre 2023)

L'investimento del fondo pensione viene fatto secondo criteri di sostenibilità con l'obiettivo di garantire un uso responsabile delle risorse finanziarie e una gestione efficace dei rischi ESG. Per questo motivo, la Cassa pensione ha aderito all'iniziativa PRI, promossa dalle Nazioni Unite, che ha sviluppato sei principi per l'attuazione pratica della responsabilità fiduciaria. Il cambiamento climatico rappresenta un rischio significativo e può potenzialmente interessare tutte le classi di investimenti. Per contrastare gli aspetti finanziari del rischio climatico e assumersi la responsabilità dell'impatto climatico degli investimenti effettuati, la Cassa pensione ha aderito alla Net Zero Asset Owner Alliance e alla Climate Action 100+.

Iniziativa PRI sugli investimenti responsabili

L'attuazione dei sei principi serve da base per una creazione responsabile di valore aggiunto a lungo termine degli investimenti. Questi includono l'inclusione delle questioni ESG nella valutazione delle opportunità e dei rischi di investimento, il coinvolgimento attivo come proprietario di quote di azioni, la richiesta di trasparenza, l'accettazione dei principi PRI da parte degli amministratori patrimoniali esterni incaricati dalla Cassa pensione, lo scambio con altri operatori del mercato finanziario, nonché la rendicontazione dell'attuazione dei principi avvenuta. Quest'ultima è disponibile al titolo «Transparency Report of the Novartis Pension Fund» e può essere consultata sul sito web del PRI.

Esclusioni dagli investimenti eticamente giustificati

Un elemento chiave nella gestione dei rischi di sostenibilità è l'esclusione delle aziende con prodotti o pratiche commerciali eticamente discutibili. Pertanto, non vengono effettuati investimenti diretti in società che

- (a) commettono ripetutamente violazioni dei diritti umani,
- (b) intrattengono rapporti commerciali con regimi totalitari e
- (c) si dedicano alla produzione di armamenti o di tabacco come attività principale. Una quota di fatturato superiore al 10% è considerata come attività principale. Le azioni e le obbligazioni detenute direttamente sono interessate dalle esclusioni.

Esclusioni dagli investimenti motivate dai rischi di sostenibilità

Poiché le aziende energetiche, i fornitori, le aziende industriali e i produttori di materiali di base contribuiscono in modo particolare al cambiamento climatico e sono esposte a incertezze relative ai loro modelli di business, le aziende di questi settori devono avere rating di sostenibilità sufficienti. Solo i rating MSCI ESG compresi nella fascia da AAA a BB vengono presi in considerazione per gli investimenti, vale a dire che non vengono effettuati investimenti nelle due categorie di rating più basse (B e CCC). Se una società già presente in portafoglio viene declassata a B o CCC, l'investimento viene venduto nell'interesse dell'investitore. Le azioni e le obbligazioni detenute direttamente dall'impresa sono interessate dalle esclusioni dall'azienda.

Inoltre, all'interno del portafoglio obbligazionario, non vengono effettuati investimenti in emittenti statali o quasi statali che abbiano un MSCI ESG Sovereign Rating pari a B o CCC.

Decarbonizzazione del portafoglio di investimenti

Secondo il Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico, il riscaldamento globale può essere limitato a +1,5°C riducendo le emissioni nette di anidride carbonica a zero entro il 2050 e di tutti gli altri gas serra a zero entro il 2070, a condizione che si raggiunga una riduzione di almeno il 50% entro il decennio in corso. Per contribuire a questo obiettivo, per il quale anche la Svizzera si è ufficialmente impegnata, le emissioni di gas serra delle classi di investimento centrali (azioni, obbligazioni societarie, immobili) devono essere ridotte di un 50% netto entro il 2030 rispetto al 2019. L'obiettivo di riduzione riguarda le emissioni aziendali (Scope 1) e le emissioni associate all'acquisto di energia (Scope 2). Le emissioni dell'intera catena per la creazione del valore aggiunto (Scope 3) non sono sufficientemente segnalate e devono essere stimate da modelli. A causa dell'elevata incertezza delle stime, la definizione di un obiettivo di riduzione delle emissioni dello Scope 3 non è quindi sensata.

Finanziamento delle soluzioni climatiche

Per consentire l'abbandono dai combustibili fossili (e di altre attività economiche che causano emissioni di gas a effetto serra), si sta investendo maggiormente in aziende che offrono le cosiddette soluzioni climatiche (ad esempio, produzione di energia da fonti rinnovabili, prodotti e servizi per migliorare l'efficienza energetica, ecc.). L'allocazione del portafoglio azionario a favore delle soluzioni climatiche dovrebbe quindi superare quella del benchmark globale (MSCI World). Inoltre, il 15% del portafoglio obbligazionario totale deve essere investito in Green Bonds. Per gli investimenti infrastrutturali, è previsto anche l'obiettivo di investire il 15% del patrimonio parziale in attività di produzione e distribuzione di energie rinnovabili.

Dialogo legato al clima con le aziende (Climate Action 100+)

Il dialogo con le aziende rappresentate nel portafoglio d'investimento gioca un ruolo fondamentale nella loro volontà di eliminare il più possibile le emissioni di gas serra di cui sono responsabili (Net Zero) e di fissare a tal fine adeguati obiettivi intermedi. Nell'interesse di un'influenza efficace, il fondo pensione ha aderito al gruppo di investitori *Climate Action 100+* come Support Member, appoggiando così le loro richieste di una rapida decarbonizzazione dell'economia reale, di una rendicontazione significativa sul clima e di una responsabilità diretta della direzione aziendale per gli aspetti climatici materiali della politica aziendale.

Dialogo legato al clima con gli amministratori patrimoniali esterni

Gli amministratori patrimoniali esterni che gestiscono patrimoni parziali o prodotti di fondi per conto del fondo pensione devono sostenere ove possibile la strategia climatica della Cassa pensione. A tal fine, il loro profilo in termini di obiettivi climatici, emissioni finanziate e attività di stewardship, viene sviluppato in dialogo diretto con gli amministratori e preso in considerazione al momento dell'assegnazione dei mandati.

Esercizio dei diritti di voto degli azionisti

La Cassa pensione attribuisce grande importanza all'esercizio dei diritti di voto degli azionisti, soprattutto per quanto riguarda le mozioni di voto relative al clima. Poiché le esposizioni azionarie indirette vengono esercitate sotto forma di fondi d'investimento a gestione attiva o di exchange traded fund passivi, i diritti di voto sono detenuti dalle rispettive società di fondi e non sono quindi esercitati direttamente dalla Cassa pensione. Il comportamento di voto viene rivisto periodicamente, soprattutto per quanto riguarda le decisioni degli azionisti rilevanti per il clima segnalate da Climate Action 100+. Per le azioni detenute direttamente, i diritti di voto sono esercitati per conto della Cassa pensione da Credit Suisse Asset Management (CSAM), tenendo conto dei criteri climatici.

Net Zero Asset Owner Alliance

Dal 2022, la Cassa pensione è membro della Net Zero Asset Owner Alliance, un'iniziativa di investitori promossa da ONU e PRI che mira a decarbonizzare l'economia reale e quindi anche i portafogli di investimento sulla base di un protocollo d'azione sviluppato congiuntamente. Tutti gli elementi della strategia climatica sopra descritti - decarbonizzazione, finanziamento di soluzioni climatiche, nonché dialogo con le aziende e con gli amministratori patrimoniali esterni - sono componenti del Protocollo d'azione («Target Setting Protocol») che la Cassa pensione si è impegnato a rispettare nei confronti della Net Zero Asset Owner Alliance.

Swiss Climate Scores

Nel 2022, il Consiglio federale svizzero ha adottato lo Swiss Climate Scores, una raccomandazione di Best Practice sulla rendicontazione climatica da parte delle istituzioni finanziarie. Il presente rapporto di sostenibilità soddisfa ampiamente i criteri minimi in termini di ampiezza delle informazioni e di preparazione dei dati. È esclusa la determinazione (facoltativa) del «potenziale di riscaldamento globale». Questa metrica sarebbe idealmente utilizzata per determinare l'aumento della temperatura globale se le emissioni di gas serra finanziate dal portafoglio di investimenti fossero rappresentative per l'economia globale. Tuttavia, le incertezze metodologiche attualmente esistenti non consentono di fare affermazioni affidabili sulla compatibilità climatica degli investimenti.

Le cifre chiave del clima del portafoglio d'investimento

Gli indicatori delle cifre chiave del clima si basano sullo Swiss Climate Scores. I dettagli sono riportati nella sezione «Spiegazioni sulle cifre chiave del clima».

(1) Emissioni di gas serra in relazione alla prestazione economica delle imprese

tCO₂e per milione di CHF di fatturato (intensità delle emissioni)

L'obiettivo è ridurre l'intensità delle emissioni (Scope 1+2) del 50% entro il 2030 rispetto al 2019

Classe d'investimento	Portafoglio	Valori patrimoniali soddisfatti	Riduzione rispetto al 2019	Benchmark
Azioni paesi industrializzati				
Scope 1+2	132.1	99.8 %	-19.6 %	139.7
Scope 3	780.8	98.0 %	-10.0 %	802.2
Azioni mercati emergenti				
Scope 1+2	236.4	97.8 %	-39.1 %	336.7
Scope 3	840.9	75.0 %	-22.1 %	968.8
Obbligazioni societarie				
Scope 1+2	131.6	97.3 %	-16.5 %	191.8
Scope 3	738.3	93.0 %	-1.0 %	769.2

(2) Emissioni di gas serra in relazione al capitale investito nelle società

tCO₂e per milione di CHF di patrimonio d'investimento (emissioni finanziate)

L'obiettivo è ridurre le emissioni finanziate (Scope 1+2) del 50% entro il 2030 rispetto al 2019

Classe d'investimento	Portafoglio	Valori patrimoniali soddisfatti	Riduzione rispetto al 2019	Benchmark
Azioni paesi industrializzati				
Scope 1+2	48.5	95.1 %	-27.1 %	50.1
Scope 3	406.2	97.8 %	0.7 %	420.1
Azioni mercati emergenti				
Scope 1+2	163.6	87.2 %	-51.8 %	169.7
Scope 3	577.6	74.7 %	-46.6 %	571.7
Obbligazioni societarie				
Scope 1+2	59.5	93.9 %	-9.3 %	65.4
Scope 3	425.5	92.4 %	-6.9 %	394.1

(3) Emissioni di gas serra per gli immobili (senza costruzione/conversione)

kgCO₂e per superficie utile (m²)

L'obiettivo è ridurre le emissioni per superficie utile (Scope 1+2) del 50% entro il 2030 rispetto al 2019

Classe d'investimento	Intensità (Scope 1+2)	Valori patrimoniali soddisfatti	Riduzione rispetto al 2019	Acquisto di prodotti energetici fossili / rinnovabili
Immobili Svizzera	15.1	87%	-6%	62% / 38%

(4) Esposizione nei confronti di combustibili fossili

Ponderazione delle aziende con una quota di fatturato superiore al 5% (intera catena del valore aggiunto)

Classe d'investimento	Carbone	Benchmark	Petrolio e gas	Benchmark
Azioni paesi industrializzati	1.4 %	1.5 %	5.9 %	6.0 %
Azioni paesi emergenti	0.8 %	1.5 %	1.0 %	1.5 %
Obbligazioni societarie	1.2 %	2.4 %	9.0 %	6.6 %

(5) Quota di aziende con piani verificati di decarbonizzazione completa (netto zero)

Ponderazione delle aziende con strategie climatiche dichiarate allo SBTi rispettivamente convalidate dallo SBTi

Classe d'investimento	Obiettivi dichiarati	Benchmark	Obiettivi convalidati	Benchmark
Azioni paesi industrializzati	17.9 %	18.1 %	41.4 %	40.5 %
Azioni paesi emergenti	12.9%	17.0 %	7.5 %	7.6 %
Obbligazioni societarie	18.0%	13.7 %	32.8 %	25.3 %

(6) Percezione dei diritti di voto 2022 nei portafogli azionari

Diritti di voto conferiti per le azioni direttamente detenute con mandato CSAM

Classe d'investimento	Numero di assemblee generali	Quota di partecipazione	Per la gestione	Contro la gestione
Azioni detenute direttamente	333	79 %	73%	27%
Azioni paesi industrializzati (Fonds)	ca. 4.500	97%	91%	4%
Azioni paesi emergenti (Fonds)	ca. 3.350	98 %	85 %	13 %

Il mandato di voto della Cassa pensioni presso CSAM comprende tutte le azioni detenute direttamente.

Il tasso di partecipazione alle assemblee generali mostra la copertura (ponderata) da parte dei nostri fornitori di servizi.

I "favorevoli" e i "contrari" alla gestione si riferiscono al numero di punti all'ordine del giorno delle assemblee generali a cui si ha partecipato.

(7) Percezione dei diritti di voto 2022 nell'ordine del giorno rilevante per il clima

Punti all'ordine del giorno relativi agli obiettivi impegnativi della Climate Action 100+

Classe d'investimento	Numero di punti all'ordine del giorno	Punti all'ordine del giorno di gestione	Punti all'ordine del giorno degli azionisti
Azioni detenute direttamente	17	6x pro 2x contra 1x astenuti	8x pro
Azioni paesi industrializzati (Fonds)	38	26x pro	5x pro 7x contra
Azioni paesi emergenti (Fonds)	Nessun punto all'ordine del giorno rilevante per il clima nel 2022		

(8) Impegno a favore del clima con le imprese tramite Climate Action 100+

Ponderazione delle aziende investite nel dialogo con Climate Action 100+, così come la loro quota di emissioni in portafoglio (Scope 1-2)

Classe d'investimento	Ponderazione portafoglio	Ponderazione Benchmark	Quota emissioni Portafoglio	Benchmark per la quota di emissioni
Azioni paesi industrializzati	13.3%	13.7 %	58.7%	59.1%
Azioni paesi emergenti	3.6%	5.8 %	22.0 %	33.7 %
Obbligazioni societarie	20.4%	16.8%	70.4 %	60.8 %

(9) Finanziamento delle soluzioni climatiche

Le soluzioni climatiche comprendono prodotti e servizi che contribuiscono alla riduzione delle emissioni

Classe d'investimento	Assegnazione obiettivo	Esposizione effettiva	
Azioni paesi industrializzati	La quota di fatturato delle soluzioni climatiche è superiore a quella dell'MSCI World	Portafoglio: 5.4%	MSCI World: 5.1%
Azioni paesi emergenti	La quota di fatturato delle soluzioni climatiche è superiore a quella dell'MSCI Emerging Markets	Portafoglio: 2.4%	MSCI EM: 3.8%
Obbligazioni	15% Green Bonds		11.8 %
Infrastruttura	15% Energie rinnovabili		16.1%

Spiegazione degli indicatori climatici

(1) Emissioni di gas serra in rapporto alla produzione economica delle società

L'intensità delle emissioni misura le emissioni rispetto al fatturato delle aziende. I settori economici possono essere confrontati direttamente, così come le azioni rispetto alle obbligazioni societarie. I gas serra sono registrati in termini di effetto di riscaldamento (*radiative forcing*) equivalente all'anidride carbonica (tCO₂e).

Per l'anno base 2019, le emissioni delle società nel 2019 sono state ponderate in base alla loro quota di portafoglio a fine anno. Per i dati attuali, gli ultimi dati di emissione disponibili sono stati ponderati con la quota di portafoglio a marzo 2023.

Stime MSCI ESG per le emissioni Scope 3 (non disponibili per l'anno base 2019).

Fonte: MSCI ESG, FactSet

(2) Emissioni di gas serra in relazione al capitale investito nelle società

Le emissioni finanziate sono emissioni in rapporto all'attivo fisso investito. Altrimenti, si applicano le spiegazioni al punto (1).

Fonte: MSCI ESG, FactSet

(3) Emissioni di gas serra per gli immobili (senza costruzione/conversione)

La copertura dei dati per le emissioni dei sette fondi o fondazioni immobiliari svizzere è compresa tra il 54% e il 100% dello spazio utilizzabile. Ponderata per il rispettivo volume di investimenti, la copertura media è dell'85%.

Per il mix energetico, la copertura dei dati ammonta al 50% del volume di investimenti.

Fonte: Società di gestione di fondi, dati al 2020/2021

(4) Esposizione nei confronti di combustibili fossili

La catena per la creazione del valore aggiunto per i fornitori di energia comprende il mix di combustibili utilizzati per generare elettricità e teleriscaldamento.

Fonte: MSCI ESG, FactSet, dati sul mix di combustibili a marzo 2023

(5) Quota di aziende con piani verificati di decarbonizzazione completa (zero netto)

Le aziende possono impegnarsi a raggiungere un obiettivo zero netto nei confronti dello SBTi (obiettivi dichiarati) e devono presentare i corrispondenti piani aziendali per la decarbonizzazione entro un anno. L'SBTi valuta quindi se l'entità delle riduzioni delle emissioni è in linea con le linee guida scientifiche del Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (obiettivi convalidati).

Fonte: MSCI ESG, FactSet, dati SBTi a marzo 2023

(6) Percezione dei diritti di voto 2022 nei portafogli azionari

Fonte: CSAM, società di gestione dei fondi

(7) Percezione dei diritti di voto 2022 nell'ordine del giorno rilevante per il clima

I punti dell'ordine del giorno rilevanti per il clima sono quelli identificati da Climate Action 100+ come rilevanti per gli obiettivi di politica climatica dell'organizzazione (*flagged votes*),

Fonte: Climate Action 100+, dati a marzo 2023

(8) Impegno a favore del clima con le imprese tramite Climate Action 100+

Suggerimento di lettura: nel patrimonio parziale «Azioni dei Paesi industrializzati», Climate Action 100+ si concentra su società che insieme rappresentano il 13,3% del valore di mercato del patrimonio parziale. Queste società rappresentano il 58,7% delle emissioni di gas serra del patrimonio parziale (Scope 1-2).

Fonte: MSCI ESG, FactSet, dati a marzo 2023

(9) Finanziamento delle soluzioni climatiche

Le soluzioni climatiche nelle azioni e negli investimenti infrastrutturali comprendono attività commerciali (misurate in base al fatturato) che consentono di sostituire i combustibili fossili o di ridurre l'uso (attraverso una maggiore efficienza energetica). Nel caso delle obbligazioni, invece, si può fare riferimento direttamente all'utilizzo dei fondi a destinazione vincolata di Green Bond.

Fonte: MSCI ESG, FactSet, UBS, sempre a fine marzo 2023

Glossario

Climate Action 100+

Iniziativa degli investitori con l'obiettivo che i maggiori emettitori di gas serra del mondo adottino le misure necessarie contro il cambiamento climatico

Decarbonizzazione

Passare a un sistema economico (approvvigionamento energetico, produzione industriale, agricoltura) che riduca in modo sostenibile le emissioni di gas serra, con l'obiettivo a lungo termine di un'economia sostanzialmente priva di emissioni

Green Bonds

Obbligazioni destinate esclusivamente al finanziamento di investimenti positivi per il clima

Soluzioni per il clima

Percentuale del fatturato che un'azienda realizza con prodotti o servizi legati alle energie rinnovabili, all'efficienza energetica, all'ecoedilizia o all'agricoltura sostenibile

MSCI ESG Ratings

Valutazione sistematica dei rischi ESG finanziariamente rilevanti di un'azienda e delle modalità di gestione di tali rischi da parte dell'azienda

Net Zero (zero netto)

L'attività economica senza aumentare la concentrazione di gas serra nell'atmosfera (le emissioni inevitabili sono legate e immagazzinate dai processi tecnici)

Net Zero Asset Owner Alliance

Rete di investitori istituzionali che si impegnano a ridurre le emissioni di gas serra nei loro portafogli a Net Zero entro il 2050

Iniziativa PRI (Principi per gli investimenti responsabili)

Iniziativa degli investitori in collaborazione con le Nazioni Unite, i cui partecipanti si impegnano a rispettare i sei principi fondamentali della sostenibilità

SBTi (Science-Based Targets Initiative)

Iniziativa che utilizza criteri scientifici per valutare se gli obiettivi di emissione delle aziende sono sufficienti a limitare il riscaldamento globale a +1,5°C o 2,0°C

Swiss Climate Scores

Standard di rendicontazione raccomandato dal Consiglio federale sulla compatibilità climatica degli investimenti finanziari

Emissioni di gas serra (Scope 1, 2, 3)

L'anidride carbonica e il metano sono i principali responsabili del riscaldamento globale; le emissioni si verificano durante la produzione operativa (Scope 1), durante la produzione di energia acquistata (Scope 2) e soprattutto nella catena del valore aggiunto a monte e a valle (Scope 3)

Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico (IPCC)

Comitato istituito dalle Nazioni Unite per raccogliere i risultati della ricerca sul clima globale ed elaborarli per i decisori politici